



LA CRISI DEI NEGOZI DI VICINATO

Commercio, la nuova beffa

TARANTO – «Taranto ha sempre meno negozi nel centro cittadino e nel resto della città, ci sono sempre meno esercizi di vicinato, pullulano saracinesche abbassate e vetrine impolverate».

È la fotografia scattata da Fabio Paolillo, segretario provinciale di Confartigianato, in riferimento allo stato di crisi del commercio di vicinato.

«La situazione è molto grave e per questo crediamo fermamente che occorra intervenire con soluzioni precise, decisioni chiare, finalmente con un piano strategico per il commercio di alto livello, con una politica diversa da quella degli ultimi trent'anni, pianificando il presente e futuro dell'economia di vicinato tarantina anziché arrendersi volutamente, all'indiscriminata diffusione della media e grande distribuzione come avvenuto sinora – osserva Paolillo - Altri comuni, come ad esempio Bari e Lecce (ma ce ne sono tantissimi) hanno adottato misure complessive o comunque azioni mirate di reale sostegno. Sono anni che va avanti questa storia. Da diversi anni, infatti, il Comune di Taranto avrebbe dovuto già approvare questo importante strumento di programmazione e pianificazione, a nostro avviso di pari importanza del piano urbanistico generale, ma proprio non si riesce, o meglio non si vogliono assumere quelle scelte coraggiose e coerenti con quanto si va puntualmente affermando da anni sulla stampa da politici, amministratori e associazioni di categoria: occorre proteggere e sviluppare gli esercizi di vicinato. Bene, quindi, l'approvazione del documento strategico del commercio, visto che si tratta



dell'atto amministrativo, previsto per legge, che disciplina tutte le tipologie di attività commerciali presenti sul territorio comunale, composto da una serie di piani e regolamenti specifici, che riguardano principalmente: il censimento di tutte le attività commerciali esistenti in città; il piano delle Medie Strutture di Vendita; il regolamento di disciplina sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande, il piano e regolamento del Commercio su Aree Pubbliche (i mercati) ed il sistema degli incentivi per lo sviluppo dell'economia di vicinato. Ebbene, dopo tutti questi anni di attesa - evidenzia il segretario provinciale di Confartigianato - di silenzi e di riunioni e poi ancora di silenzi e riunioni, di assessori, di consiglieri, di commissioni, siamo giunti oggi, dopo un fitto confronto tra le diverse categorie rappresenta-

te in Confartigianato, a rilevare un documento quasi vuoto di quei contenuti auspicati. Un documento che, praticamente, è un continuo rinvio a decisioni future per ogni settore, tranne però in quello delle aperture delle medie e grandi strutture. Che combinazione. Qui il documento è piuttosto chiaro: si potranno aprire medie e grandi strutture commerciali praticamente in tutta la città tranne che nelle zone dove insistono già i due storici ipermercati. Un'autentica beffa. Poveri commercianti ed artigiani tarantini, non meritano tutto questo. Ma tanto si è già capito in che direzione si vuole andare. Infatti basta guardare le colonne e travi di cemento armato nuovissime di zecca che stanno rapidamente sorgendo in via Dalmazia angolo Via Ancona, una struttura commerciale monomarca di grandi dimensioni, alimentare e non

L'allarme di Confartigianato: «Le piccole attività commerciali affondano e nel Documento Strategico non c'è nulla per salvarle»

alimentare. Se ne sentiva davvero la necessità, giusto cari amministratori? – è l'interrogativo di Paolillo - Complimenti a tutti. Allora come Confartigianato facciamo appello alla sensibilità del sindaco Melucci, lo invitiamo ad intervenire, così come invitiamo l'intero consiglio comunale ad approfondire con la massima attenzione questa importante situazione che riguarda la vita quotidiana delle nostre strade e mettere in campo già adesso (come fanno tutti gli altri comuni) le risorse economiche ed i programmi di attrazione e supporto da mettere in campo per aiutare e quindi garantire la continuità degli esercizi di vicinato che sono poi quei centri di presidio di cui ogni comunità, in quanto tale, non può fare a meno».

«I negozi restano chiusi perché i commercianti e gli artigiani non ce la fanno più di fronte all'aumento dei

costi dell'energia, degli affitti, delle tasse e dei tributi locali, della concorrenza dei grandi centri commerciali e dell'e-commerce. Ma sono gli stessi negozi e piccole botteghe che da sempre fanno parte integrante dell'identità della nostra città, luogo di incontro che garantisce un punto di riferimento per chi ha deciso di restare e vivere nelle vie del borgo e della periferia. Serve coraggio, come diciamo da tanto, troppo tempo, per una programmazione a tutto tondo verso il mondo del piccolo commercio e soprattutto, in modo immediato, andare ad abbassare le tasse e le tariffe locali (per tutti e non solo per chi apre in centro) magari attuando delle premialità fra chi apre e che già vi opera. Diverse amministrazioni locali hanno istituito nei propri bilanci fondi per sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali, per il rilancio dei centri di vicinato introducendo flessibilità nelle destinazioni d'uso e tagliando gli oneri urbanistici per ristrutturazioni e recuperi, studiando anche la possibilità di destinare quote di oneri dei grandi centri commerciali a sostegno del vicinato. Altri hanno proprio indicato nei documenti strategici cosa e dove si può aprire, per evitare che il pesce grande mangi il pesce piccolo. Alcuni comuni hanno stipulato un patto con i proprietari degli immobili per ridurre gli affitti dei negozi, con una riduzione dell'Imu e di altre tasse locali a fronte dell'impegno a calmierare gli affitti. A Taranto, quando si tratta di economia di vicinato, ancora si stenta a far qualcosa di concreto ma, sia chiaro a tutta la comunità, che se si vuole lo si può fare».



Inserto Motori
ALL'INTERNO

COMUNE

Ad una società barese il compito di disegnare il logo delle Brt

PAGINA 2



SIDERURGICO

Martedì il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, sarà a Taranto

PAGINA 3



IL PARAFULMINE

Il doppio errore politico del consigliere Luigi Abbate

PAGINA 2



Politica

COMUNE. La crisi

● Luigi Abbate: qui esibisce una delle sue t-shirt in consiglio comunale



di Enzo Ferrari

Non firmando le dimissioni davanti al notaio, Luigi Abbate si è immolato. In un colpo solo è riuscito ad attirare su di sé attenzioni e invettive coprendo anche responsabilità e peccatucci altrui.

Abbate ha giustificato la sua fuga dalle sue stesse promesse (la famigerata diciassettesima firma) argomentando – con una acrobatica arrampicata sugli specchi – di non aver voluto obbedire agli ordini di Michele Emiliano. Uno sgambetto, a suo modo di vedere, al presidente della Regione, che da tempo ha scaricato Rinaldo Melucci. Ma l'obiettivo delle firme al notaio non era quello di fare lo sgambetto ad Emiliano ma, appunto, quello di mandare a casa Melucci. Abbate, quindi, ha semplicemente sbagliato obiettivo.

Allo stesso tempo ha commesso un doppio enorme errore politico. Il primo: la sua metamorfosi da più chiassoso oppositore di Melucci a suo salvatore gli ha di fatto azzerato la credibilità politica. Basta leggere i commenti sui social per averne contezza. Ora gli sarà davvero più difficile esibirsi nelle sue scorribande telecamere al seguito.

Il secondo errore: ha finito per trasformarsi in un parafulmine. Con la sua "latitanza" lunedì sera non solo ha fatto saltare il banco, facendosi beffe anche di Massimo Battista, che ha messo a repentaglio la propria salute (a proposito, il nostro più sincero abbraccio in queste ore difficili pur di non far mancare la sua firma; Abbate, infatti, con il suo clamoroso dietrofront, ha salvato tanti altri che, pur firmando, non erano così contenti di tornarsene a casa, tanto a destra quanto a sinistra. Di più: è riuscito a oscurare le "timidezze" che stavano affiorando nella Lega e in Fratelli d'Italia che per lunghe ore hanno

Il parafulmine

Con la sua mancata firma per lo scioglimento del consiglio comunale, Luigi Abbate è riuscito nell'impresa di oscurare tutte le altre ambiguità. Ora intorno a Melucci c'è un minestrone al quale è appeso il destino della città

temporeggiato fino a lasciar immaginare uno sconcertante ribaltone.

Abbate, come detto, scegliendo di conservare il suo posto in consiglio comunale e salvando quello di Melucci, si è immolato: ha attirato su di sé tutte le saette che gli sono piovute da destra, da sinistra, dai suoi stessi elettori. La sua non è stata la diciassettesima firma, ma il suo può essere il diciassettesimo voto per tenere in piedi Melucci dal quale, nel frattempo, ha preso le distanze anche il suo vice alla Provincia, Vito Parisi. Ma le mancate dimissioni di Abbate hanno messo a nudo anche l'estrema difficoltà di Melucci di trovare i numeri in consiglio comunale, tanto, appunto, da dover sperare nello stesso supporto di Abbate per il quale si prefi-

gura addirittura il posto di presidente del consiglio comunale. Ormai Melucci si sta cuocendo politicamente in un minestrone che comprende ex Pd, ex destrorsi e "scapoli" che cambiano maglia e schieramento a seconda della bisogna. Il messaggio di pacificazione lanciato da Stella è stato respinto al mittente dal centrosinistra. Melucci resta quindi politicamente isolato e con numeri piuttosto fragili. La mossa delle dimissioni dopo il 24 febbraio per tentare di rinserrare le fila e poi ritirarle potrebbe non essere una ipotesi così remota.

Ma Taranto, in questo momento così difficile, può davvero restare appesa all'isolamento di Melucci, che sa molto di autarchia sovranista, e alle giravolte di Abbate?

SERVIZI SOCIALI

Assistenza domiciliare, uno spiraglio

TARANTO - La cancellazione delle cartelle pregresse e una revisione del regolamento comunale in merito all'Isee: sono le richieste emerse nell'ambito della Commissione consiliare Servizi del Comune di Taranto sul regolamento di accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Ieri l'audizione dei sindacati. Parliamo di questioni fondamentali per una fascia importante della popolazione, come l'assistenza domiciliare integrata. «I criteri vanno discussi con le parti sociali, mentre è stato emesso un atto deliberativo di consiglio in barba alle prerogative sindacali. Ad ogni modo, abbiamo acquisito la disponibilità per una riunione, in programma lunedì, in merito alle cartelle pregresse. Sempre lunedì poi, nell'assemblea cittadina che avremo come Cgil e Uil, saranno i cittadini a darci mandato su come proseguire l'interlocuzione» dice a *Taranto Buonasera* Tiziana Ronsisvalle, componente della segreteria della Cgil. Da parte sua, la Cisl territoriale in una nota ha definito l'incontro «interlocutorio» e «proseguirà con coerenza e determinazione, insieme con le proprie Federazioni di categoria, nelle rivendicazioni già in atto in materia di politiche sociali, nei confronti di tutti gli Enti locali del territorio, anche per ampliare i benefici ad una platea più cospicua di persone non autosufficienti». Le organizzazioni sindacali hanno quindi richiesto con forza la revisione al rialzo della soglia Isee per i cittadini bisognosi di Assistenza Domiciliare a persone disabili e non autosufficienti, mentre la rappresentanza istituzionale ha dichiarato di condividere l'opportunità, compresa la sospensione - con disponibilità all'azzeramento - delle somme arretrate già richieste ad alcune famiglie benché economicamente fragili e strutturalmente beneficiarie del delicato servizio. La Puglia, dall'ultimo report della fondazione Gimbe, risulta al quindicesimo posto in Italia per l'assistenza domiciliare agli over 75enni non autosufficienti.

L'AFFIDAMENTO



● Un esempio di Brt

Ad una agenzia barese il logo delle linee Brt

TARANTO - Alla faccia della propaganda patriottica con la quale l'amministrazione Melucci ha tappezzato la città. A dispetto infatti dei proclami su "La città prima di tutto" e su "L'amministrazione comunale dei tarantini" e dei tanti slogan che in queste settimane si sono sentiti sul cliché di "Taranto ai tarantini", gli atti amministrativi, quelli che poi contano davvero, sembrano andare in tutt'altra direzione. Proprio mentre la città veniva tappezzata dai 6x3 dal sapore revanescista, al Comune (Direzione Polizia Municipale) veniva adottata una determina per l'affidamento diretto del servizio di "Progettazione creativa e grafica dell'identità visiva, del logo e della livrea della flotta Brt". E a chi è stato commissionato il servizio, con affidamento diretto? All'agenzia barese Proforma. La stessa che partorì la controversa coda di delfino simbolo di un'altra trovata dell'amministrazione Melucci: "Taranto capitale di mare".

L'amministrazione Melucci questa volta ha avvertito l'esigenza di dare «ampia comunicazione visiva del valore dell'innovazione e della sostenibilità che ne deriva dall'imple-

mentazione sul territorio del nuovo sistema di trasporto pubblico rapido BRT». Parliamo delle cosiddette linee veloci che dovrebbero collegare in rapidi tempi di trasporto le periferie tra loro e al centro della città. Due sono le linee previste: la rossa e la blu. La prima sarà la Paolo VI-Cimino; la seconda invece collegherà il rione Tamburi a Talsano. Tutto per un importo di 130milioni di euro.

«Per attuare tale proposito (quello cioè di dare ampia comunicazione visiva alla nuova modalità di trasporto, ndr) è opportuno sviluppare un progetto creativo e grafico di un brand identity del sistema BRT al fine di rendere visivamente unico il servizio, distinguendo la flotta e le stazioni di fermata dal trasporto pubblico ordinario». Quindi bisogna creare identità visiva e dovranno essere disegnati logo e livrea della flotta Brt. Così, attraverso il portale acquistiinretepa.it il servizio è stato affidato a Proforma srl per un corrispettivo complessivo di 12.200 euro, Iva compresa.

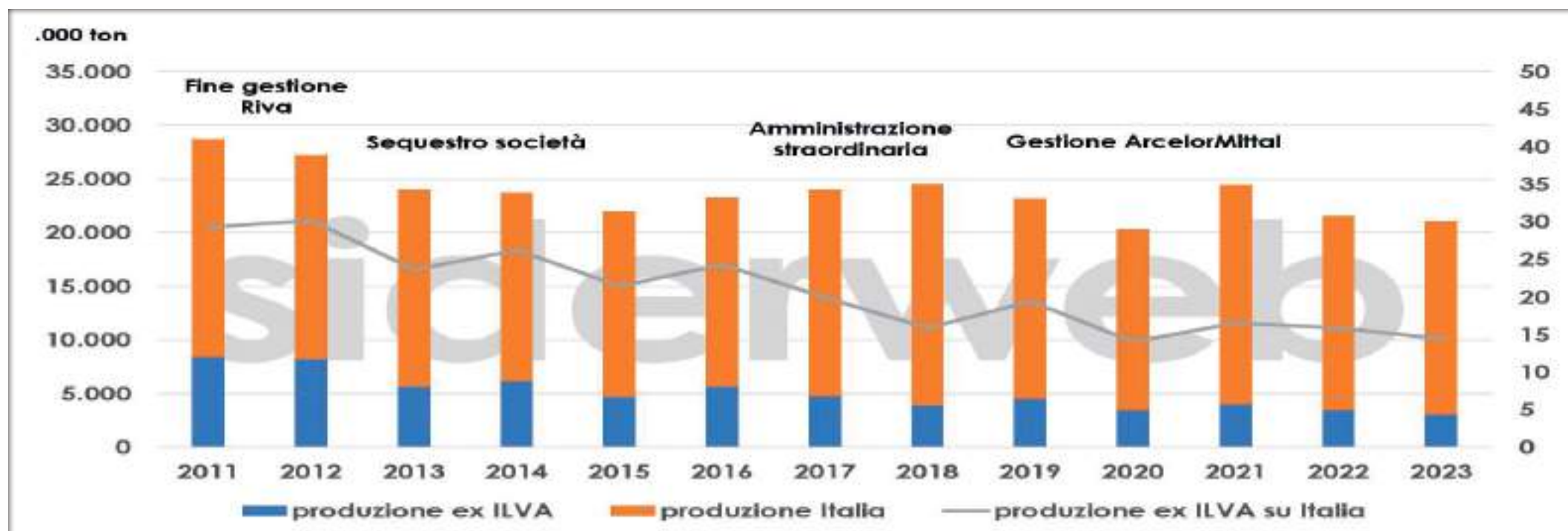
Insomma, la crociata di Melucci e dei suoi accoliti contro Bari non si può dire che sia cominciata nel migliore dei modi. (e.f.)

POLITICA

Addio a Filippo Di Lorenzo

TARANTO - È venuto a mancare all'età di 81 anni l'ex assessore comunale Filippo Di Lorenzo. Aveva 88 anni ed era ricoverato al Ss Annunziata, dove è deceduto.

Dal carattere fumantino, ma dalla vasta cultura e dalla profonda conoscenza della storia della città, Di Lorenzo era un grande esperto in materia amministrativa. Nella prima metà degli anni '80 era stato assessore all'urbanistica prima con il sindaco Giuseppe Cannata e poi con il sindaco Giovanni Battafarano. Di Lorenzo è stato uno dei personaggi di punta del Psi. Di lui si ricordano memorabili invettive negli interventi in consiglio comunale, spesso conditi da espressioni dialettali che non mancavano di suscitare ilarità. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16, nella Cattedrale di San Cataldo.



● Nel grafico in alto la produzione dello stabilimento siderurgico di Taranto negli anni 2011-2023 (Fonte: Siderweb)

TARANTO - Se per tutto il 2024 dovesse continuare a restare in funzione un solo altoforno (AFO4), si prevede un'ulteriore riduzione della produzione di Acciaierie d'Italia di circa 1,5 milioni di tonnellate di acciaio. È quanto emerge da un'analisi dell'Ufficio Studi siderweb, che ha fotografato la situazione in cui versa il gruppo siderurgico, per cui è stata avviata nelle scorse ore la procedura di amministrazione straordinaria.

PRODUZIONE

Nel 2023, l'acciaio prodotto nello stabilimento di Taranto non ha superato i 3 milioni di tonnellate.

Negli anni precedenti la media è stata di 5,1 milioni di tonnellate. La produzione è passata da 8,3 milioni di tonnellate alla fine della gestione della famiglia Riva, a 5,5 milioni dopo il sequestro della società, a 4,8 milioni durante la prima amministrazione straordinaria e a 3,7 milioni di tonnellate con il passaggio della gestione ad ArcelorMittal.

Da dicembre 2023 è attivo solo un altoforno dei 4 presenti a Taranto: AFO4, che ha una capacità produttiva di 2 milioni di tonnellate. Nelle scorse ore è stato sottoposto a una fermata per un'attività di manutenzione programmata (con tutti gli altiforni non in funzione per la prima volta nella storia dell'impianto). «La graduale diminuzione della produzione provocata dalla progressiva obsolescenza degli impianti e dalla loro manutenzione limitata, dalla carenza di investimenti per ridurre le emissioni di carbonio e, infine, dall'aggravarsi della situazione di liquidità dell'azienda che ha reso difficile il ricorso ai finanziamenti necessari per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, ha avuto conseguenze importate sul piano economico e sociale» ha analizzato Gianfranco Tosini dell'Ufficio Studi siderweb.

IL RIPOSIZIONAMENTO DEL MERCATO

Le esportazioni di prodotti siderurgici dell'ex Ilva, nel periodo 2013-2023, si sono ridotte di 11,7 miliardi di euro, con un impatto negativo del 2,6% sul totale dell'export italiano al netto dei prodotti petroliferi. Nello stesso periodo, le importazioni in Italia di prodotti piani in acciaio al carbonio (gli stessi prodotti dall'ex Ilva) sono passate da 4,2 a 8,1 miliardi di euro in valore (+94,5%) e da 7,5 a 9,9 milioni di tonnellate in quantità (+31,5%). «La differenza fra le due percentuali è dovuta alla forte crescita dei prezzi dei prodotti siderurgici negli ultimi anni» ha sottolineato Tosini. Il crescente approvvigionamento di prodotti piani (in particolare coils a caldo) dall'estero ha quindi aumentato la dipendenza nazionale dai Paesi extracomunitari. Le importazioni dai Paesi terzi sono passate da 2,7 a 6,3 milioni di tonnellate; quelle dai Paesi Ue si sono ridotte da 4,9 a 3,5 milioni di tonnellate. In particolare, la quota dei Paesi asiatici sulle importazioni totali di prodotti piani in acciaio al carbonio è salita dal 14,2% al 52,6%. Nel 2023, il Vietnam è diventato il primo esportatore di acciai piani in Italia con una quota del 15,2%, seguito dall'India con una quota del 13,8%.

«Per gli utilizzatori finali - ha spiegato Tosini - ciò ha comportato alcuni effetti negativi: allungamento dei tempi di approvvigionamento; maggiori costi di trasporto e logistica; aumento dei lotti minimi di ac-

«Acciaierie d'Italia, possibile un'ulteriore calo della produzione»

L'analisi dell'Ufficio Studi Siderweb sullo stabilimento tarantino

quisto, penalizzante soprattutto per i consumatori di minore dimensione; maggiore necessità di scorte e quindi più capitale circolante da finanziare».

GLI INTERVENTI

Per garantire la continuità produttiva nel medio e lungo periodo «bisogna ridefinire gli obiettivi dell'azienda, rafforzare la governance e coinvolgere tutti i portatori di interessi in un piano strategico in coerenza, con il quale programmare un consistente

aumento di mezzi propri (capitale sociale)» ha analizzato Tosini.

Questi gli interventi che sarebbe necessario programmare, secondo l'analisi: Decarbonizzazione del processo di produzione dell'acciaio secondo i tempi fissati dalla Commissione europea (abbattimento delle emissioni di CO2 del 62% nel 2030 rispetto al 2005 e il restante 38% entro il 2050), con la sostituzione di quasi tutti gli altiforni con forni elettrici e un impianto per la produzione di DRI necessario per garantire

all'acciaio prodotto con il ciclo elettrico la stessa qualità del ciclo integrale. Una quota della produzione potrebbe essere prodotta ancora con altoforno e forno a ossigeno, impiegando come riducente l'idrogeno verde al posto del carbone.

Ammodernamento e adeguamento degli impianti per produrre acciai di qualità offerti dai principali competitor: lamierino magnetico per la produzione di autoveicoli elettrici, acciai alto-resistenziali a basso contenuto di carbonio e di elementi microlegati per aumentare la resistenza, la tenacità e ridurre il peso degli acciai.

Interventi volti a ridurre la fragilità di Acciaierie d'Italia per quanto riguarda il profilo organizzativo (contenimento dei costi e aumento della produttività) e commerciale (ampliamento dei mercati e fidelizzazione dei clienti), nonché a motivare, far crescere e mantenere il personale al proprio interno.

IL MINISTRO

Martedì Urso a Taranto

TARANTO - Arriva a Taranto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. Martedì 27 febbraio il titolare del Mimit sarà in Prefettura, al mattino, per un vertice su Acciaierie d'Italia. «Mi recherò a Taranto per incontrare i lavoratori, i rappresentanti delle associazioni sindacali, delle imprese e degli enti locali per dare atto di quanto il governo intende fare» ha annunciato lo stesso Urso. Al vertice parteciperanno anche i commissari di Adl e di Ilva, società che è ancora proprietaria degli impianti. Martedì al tavolo in Prefettura siederanno anche Confindustria, Confartigianato, Casartigiani, Confapi, Confratrasporto, Cna e Federmanager oltre ad Aigi, il cui presidente Fabio Greco ha incontrato il commissario straordinario di Acciaierie, Giancarlo Quaranta.

«Ringraziamo l'ing. Giancarlo Quaranta, per aver prontamente convocato l'indotto strategico a distanza di due giorni dalla sua nomina da parte del Governo a commissario straordinario di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria. Nel corso del cordiale confronto con il neo commissario abbiamo avuto modo di affrontare le tematiche più urgenti sul tappeto a cominciare dallo sblocco dei crediti pregressi alle aziende dell'indotto, condizione che per Aigi rappresenta il viatico per ritornare a produrre e contribuire al rilancio produttivo dello stabilimento».

È quanto si legge nel documento diffuso dalla stessa Associazione delle imprese dell'Indotto

del siderurgico ionico. «Certezza di non perdere i debiti pregressi - prosegue la nota - che può essere garantita attraverso l'istituzione di un tavolo tra Governo, Sace, istituti bancari e indotto strategico al fine di giungere all'applicazione di quanto previsto dal dl 9/24 che prevede la cessione dei crediti in pro soluto con garanzia Sace. A tal fine abbiamo chiesto al Ministro Urso di allargare in questa direzione il tavolo già convocato martedì prossimo in Prefettura a Taranto anche e soprattutto in considerazione della forte preoccupazione espressa dal commissario circa lo stato in cui versa lo stabilimento siderurgico». Prima dell'appuntamento tarantino, il ministro Urso ha in programma un incontro con il vicepresidente della commissione, Vestager: «Dobbiamo essere autorizzati a un prestito ponte cioè che possa essere restituito e perché ciò avvenga l'impianto deve essere rilanciato; il primo prestito ponte è di 320 milioni, è nella norma del decreto». Interventando al panel

'Sostenibilità e innovazione come driver strategici per la crescita' nell'ambito del Forum in masseria Urso ha rilevato che in merito all'ex Ilva «non c'è cassa, poi sarà il commissario a dire cosa ha trovato. Ho fatto appello ad aziende siderurgiche italiane clienti dello stabilimento chiedendo loro di pagare le fatture, mi hanno risposto positivamente, già il gruppo Marcegaglia ha dato ordine di pagare fatture in

scadenza».

Che entro quest'anno arriverà un partner italiano o straniero per l'ex Ilva è poi l'indicazione giunta dal ministro, per il quale occorre «creare le condizioni da subito perché - ha spiegato - ci siano investitori privati e che con procedure di pubblica evidenza possano acquisire degli asset e segnare un'altra fase di sviluppo. Questo accadrà sicuramente entro quest'anno. Per noi è importante che ci possa essere un partner, italiano, straniero, cordate. Vi sono già state in questi giorni più proposte di importanti significative multinazionali straniere» ha chiarito il ministro per il quale «non ci può essere un confine tra italiani e stranieri o tra europei o extra-europei» in gare internazionali di questo tipo. Sulla vicenda ex Ilva è intervenuta anche la premier Giorgia Meloni. Ospite di «Porta a Porta», il salotto televisivo di Bruno Vespa, Meloni ha definito quello relativo al Siderurgico tarantino «un dossier gestito pessimamente al quale tentiamo di trovare una soluzione. Si dice che» la fabbrica ora Acciaierie d'Italia «è spacciata ma c'è un mercato per l'acciaio di qualità» e il governo lavora per garantire la continuità produttiva, ha assicurato la presidente del Consiglio. «Non voglio nazionalizzare l'Ilva. Penso invece - ha continuato Meloni - che ci siano margini per trovare investitori privati che abbiano davvero interesse a farla camminare. Ce ne sono diversi che si sono fatti avanti».

Lavori allo Iacovone, lettera dei supporters. Su Brindisi botta e risposta Gira-Azzaro

Stadio, i tifosi: «Sì a strutture che restino alla città»

TARANTO - «Una volta tanto (o per sempre) i tarantini devono approfittare dell'occasione di avere strutture e contributi che restino ai tarantini e che, imparata la lezione, sappiano custodire quello che la sorte gli ha regalato. Facciamo eccezione al detto "i tarantini amanti dei forestieri" e costruiamo insieme strutture dove possa sventolare la bandiera rossoblù». In merito alla possibilità che il Taranto possa giocare lontano da casa si registra una lettera firmata da alcuni tifosi rossoblù che esprimono «sgomento ed incredulità» e ricordano il precedente di Castellaneta, «l'inizio di una brutta storia e di una inopportuna contraddizione con l'Amministrazione comunale che non ha giovato a nessuno». La stessa idea di dover vedere i rossoblù in altre città ha messo in allarme i tifosi che hanno manifestato anche al nostro giornale la loro preoccupazione di fronte al disagio di dover assistere alle partite casalinghe, per ben due campionati, lontano da Taranto. Per ovviare a questo, una ipotesi, di cui ha parlato Taranto Buonasera nei giorni scorsi, potrebbe essere quella del campo della società Vivere Solidale 2000 srl, al quartiere Paolo VI. Intanto si registra un botta e risposta tra Giorgia Gira (Con) e Gianni Azzaro, Vicesindaco e assessore



a Sport, Turismo e Sviluppo Economico del Comune di Taranto. «Leggendo il trionfante comunicato diramato dal Comune di Taranto in merito alle sorti del Taranto Calcio, come cittadini e tifosi ci poniamo alcuni quesiti» si legge in una nota di Gira. «Secondo quanto dichiarato dal Comune di Taranto la squadra potrà giocare a poche decine di chilometri dalla città, allo stadio Fanuzzi di Brindisi, omologato per la disputa delle partite di Serie C. Sicuramente, il Sindaco saprà for-

nirci tutte le informazioni in merito alla disponibilità mostrata dal Sindaco di Brindisi. Ci auguriamo che sia tutto vero quanto annunciato ma poniamo ugualmente tre semplici quesiti che rivolgiamo alla amministrazione. Risulta che lo stadio Fanuzzi di Brindisi abbia avuto l'omologazione per la stagione '23-'24 solo perché la squadra era neo promossa ma in realtà non sia a tutti gli effetti omologato per ospitare le partite di serie C. Di seguito le 3 domande: Considerando che lo

stadio di Brindisi è nel Masterplan dei Giochi del Mediterraneo e dovrà quindi effettuare i lavori, che durata avranno questi lavori? Sarà tutto pronto per il 4 giugno che è la scadenza dell'iscrizione della squadra al campionato in cui si indica anche in quale stadio si gioca? Quali sono state le risultanze emerse dal confronto con la Questura di Brindisi in merito alla gestione dell'ordine pubblico?».

Secca la replica di Azzaro: «Vogliamo rassicurare città e tifosi: lo stadio Fanuzzi di Brindisi è omologato per ospitare le partite di Serie C, come certificato dalla stessa Figc in ultima analisi il primo febbraio 2024, con documentazione ufficiale già pervenuta ai nostri uffici. Con buona pace di tutti, quindi, ribadiamo che il Taranto FC ha la possibilità di utilizzare l'impianto brindisino per lo svolgimento delle sue future gare di campionato. Continuare a innescare dubbi nella comunità, strumentalizzando una questione delicata in cui più Enti istituzionali stanno lavorando da settimane in totale sinergia e trasparenza, ci sembra nuovamente poco opportuno e irrispettoso. Ringrazio, ancora una volta, il sindaco Giuseppe Marchionna per la disponibilità e la proficua collaborazione».

POLIZIA



Fuochi d'artificio illegali, 4 denunce

MANDURIA - Accensione illegale di fuochi d'artificio: quattro denunce.

La Polizia di Stato ha segnalato in stato di libertà quattro giovani tutti originari di Manduria ritenuti presunti responsabili del reato di accensione ed esplosioni pericolose in luogo pubblico. Nell'ambito dell'attività di contrasto al dilagante fenomeno dell'accensione illegale di fuochi d'artificio in luogo pubblico, gli agenti del Commissariato di Manduria hanno avviato mirate indagini volte all'individuazione dei responsabili di condotte pericolose ed illegali ormai diventate consuetudine in occasione soprattutto di compleanni e particolari ricorrenze. Le indagini, supportate anche dalla minuziosa analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza collocate nei pressi del luogo teatro dell'accensione dei fuochi pirotecnici, hanno consentito di raccogliere indizi utili ad individuare i presunti responsabili di almeno quattro episodi avvenuti negli ultimi mesi tutti nella centralissima Piazza Garibaldi e sempre intorno alla mezzanotte. Uno di questi, avvenuto il 22 dicembre scorso, compiuto per festeggiare il compleanno di un 25enne del posto, provocò le lamentele del gestore di un bar del centro storico che il giorno dopo, per ritorsione, fu vittima di un tentato omicidio proprio per mano del 25enne "festeggiato" il quale fu arrestato dalla Polizia di Stato dopo una decina di giorni. In quel frangente, il giovane con pregiudizi penali armato di pistola si avvicinò al titolare del bar e, dopo averlo accusato di avergli rovinato il compleanno, esplose a suo indirizzo numerosi colpi di pistola che per fortuna non andarono a segno. Continuano le indagini per individuare i responsabili di altri simili episodi.

CARABINIERI



Una "gazzella" dei carabinieri impegnata in controlli del territorio nel versante occidentale

Perseguita l'ex fidanzata, scatta l'arresto per un 22enne

LATERZA - I carabinieri della Stazione di Laterza, al termine di una rapida attività di indagine, hanno arrestato un 22enne del posto, ritenuto autore di atti persecutori ai danni dell'ex fidanzata.

Le indagini hanno avuto origine dopo la denuncia presentata dalla donna, nei giorni scorsi, presso la Stazione Carabinieri di Laterza, in cui la giovane ha riferito di essere stata vittima, da quasi un anno, delle condotte persecutorie del suo ex fidanzato, consistite in atteggiamenti vessatori e molesti che avrebbero avuto il loro apice nella serata di sabato scorso, quando l'uomo, dopo averla pedinata e convinta a salire in auto con il pretesto di un incontro chiarificatore, l'avrebbe condotta in una zona isolata. Gli accertamenti svolti dai carabinieri di Laterza hanno consentito di riscontrare le dichiarazioni della vittima anche tramite le immagini acquisite da un sistema di videosor-

veglianza collocato in zona e quindi di poter eseguire l'arresto in flagranza "differita" del presunto responsabile, arresto che, alla luce della recente normativa, può essere differito fino a 48 ore dopo la commissione del reato.

Al termine delle formalità di rito, il giovane, fatta salva la sua presunzione di innocenza sino a sentenza definitiva, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stato condotto presso la propria abitazione in cui resterà agli arresti domiciliari.

"Ancora una volta è il caso di ribadire quanto sia importante denunciare con la massima tempestività le condotte illecite, soprattutto in ambito di violenza domestica ed atti persecutori, atteso che, come si evince dall'episodio di Laterza, le nuove disposizioni normative consentono una più immediata ed efficace tutela delle vittime", si legge in una nota del Comando provinciale dei Carabinieri.

FINANZA

TARANTO - Negli ultimi giorni i finanziari del Comando provinciale hanno attuato una serie di interventi finalizzati al contrasto dei traffici illeciti, con particolare riguardo allo spaccio di sostanze stupefacenti. I controlli antidroga, svolti con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo della Guardia di Finanza di Taranto, hanno interessato, nelle diverse fasce orarie della giornata, gli scali portuali e le stazioni ferroviarie nonché le strutture ricettive e i luoghi di aggregazione più in voga tra i giovani.

Al termine delle operazioni le Fiamme Gialle del Gruppo Taranto hanno sequestrato numerose dosi di hashish, marijuana, eroina e cocaina,

Droga, 30 segnalati alla Prefettura



segnalando alla Prefettura 30 persone. Grazie all'infalibile "fiuto" dei pastori tedeschi "Basco" e "Fagot", i finanziari del Gruppo di Taranto hanno rinvenuto sostanze stupefacenti che erano state nascoste all'interno di borse e nelle autovetture. Le attività rientrano nell'ambito di un più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti attuato dalle Fiamme Gialle al fine di prevenire e reprimere il grave fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti soprattutto da parte dei più giovani.

NECROLOGIO

È un mese che ci guarda con "altri occhi" la professoressa

ANGELA SIMEONE AMALFITANO

L'affetto, l'amicizia per Lei si faranno preghiera nella celebrazione Eucaristica di lunedì 26 febbraio, alle ore 17:30, nella Chiesa parrocchiale San Lorenzo da Brindisi, viale Magna Grecia - Taranto.



Buonasera Motori



Tanta esperienza e qualità nel settore dell'automotive e dei ricambi a Taranto

GI.PA. SRL, FUTURO IN OFFICINA L'azienda fa parte del consorzio Assoricambi

Un'azienda a conduzione familiare e che da diversi decenni, ormai, opera nel ramo automotive e fa parte del consorzio "Asso ricambi" che vanta la presenza di più di 110 negozi in tutta l'Italia.

E' GI.PA. Srl: un'alta preparazione e una qualità e quantità di prodotti pari all'originale, con dei costi medio bassi e con grande possibilità di scelta, che offre all'operatore del settore - e all'automobilista - il top della competenza.

Nei suoi ampi locali l'azienda vanta un magazzino di circa 500 metri quadrati, altamente fornito e con una capacità di approvvigionamento di 24 ore per il materiale mancante. Al suo interno si trovano solo marchi di alta qualità, originali e aftermarket. **Non solo ricambi, però: ma anche servizi, assistenza al cliente, supporto a utenti e professionisti, non a caso il programma officine di Asso ricambi, "Asso Service", che mette in rete il meglio dei professionisti** tenendo il passo con l'evoluzione tecnologica dei veicoli e le crescenti esigenze del mercato. L'azienda GI.PA. srl, inoltre, pone sempre un occhio di riguardo alla tipologia dei prodotti trattati all'interno dei propri



punti vendita.

Già da diversi anni GI.PA. tratta solo articoli di alta qualità di case produttrici di livello tra le quali **Brembo, Textar, Luk, Valeo, Fiamm, Magneti Marelli, Motul e Liqui Moly SKF** ocap malo. La sostituzione di ricambi con questo tipo di prodotti permette di effettuare tagliandi e manutenzione ordinaria e straordinaria senza perdere la garanzia della vettura. GI.PA., come detto, fa parte del consorzio "Asso ricambi" che è nato nel 1993 grazie

ad un gruppo di ricambisti e con l'obiettivo di creare una rete volta allo sviluppo di programmi e progetti commerciali nell'aftermarket. Parliamo di una realtà che coinvolge operatori che sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, con un occhio al futuro: **il tema dell'automotive è infatti in fermento, nel percorso di transizione - che comunque si presenta lungo e non semplice - dai motori "termici" a quelli elettrici la cui diffusione rimane ancora molto minoritaria.**

La certezza è che comunque **GI.PA. Srl sa essere al passo con i tempi**, ed al fianco dei clienti: una garanzia di qualità. Anche sulla gamma lubrificanti si trova nei punti vendita **una vasta gamma di oli preconizzati** (uguali all'originale) delle migliori marche (Mobil, Castrol, Ford, Opel, Elf, Total, Selenia) a costi sensibilmente inferiori.

DOVE SI TROVA - GI.PA. Srl è situata in via Fiume 88/90/92/94/96/98 e 25/27, a Taranto.

GI.PA. RICAMBI AUTO

VIENI A VISITARE IL NOSTRO NUOVO PUNTO VENDITA

CATENA DA NEVE A PARTIRE DA 19,90€

COPPIA LAMPADINE LED OSRAM EASY 64,90€

TANICA ADBLUE 10L 16,90€

VASTA GAMMA DI OLII ADDITIVI E COSMETICI AUTO

VIA FIUME 25, 74121 TARANTO ☎099.779.49.70 📍347.442.28.742

Lewis Hamilton ha affermato che la sua uscita dalla Mercedes per unirsi alla Ferrari è dovuta al fatto che crede che sia giunto il momento di scrivere "un nuovo capitolo" nella sua carriera da record.

Lo riporta l'agenzia Adnkronos. Hamilton ha parlato a lungo per la prima volta da quando il suo trasferimento al Team italiani nel 2025 è stato confermato all'inizio di questo mese.

Il 39enne, arrivato alla Mercedes dalla McLaren nel 2013, ha firmato un prolungamento del contratto di due anni solo lo scorso agosto. Ma durante l'inverno ha deciso di rescindere il suo contratto da 100 milioni di sterline con 12 mesi di anticipo per effettuare il passaggio a Maranello.

"Ovviamente in estate abbiamo firmato e in quel momento ho visto il mio futuro con la Mercedes", ha detto Hamilton spiegando la sua decisione di passare alla Ferrari.

"Ma nel nuovo anno si è presentata un'opportunità e ho deciso di coglierla. Sento che è stata la decisione più difficile che abbia mai dovuto prendere. Ho una relazione con la Mercedes da quando avevo 13 anni. Mi hanno supportato e abbiamo fatto un viaggio incredibile insieme, creando la storia di questo sport ed è qualcosa di cui sono molto orgoglioso. Ma alla fine sto scrivendo la mia storia e ho sentito che era giunto il momento di iniziare un nuovo capitolo".

La Mercedes ha portato Hamilton a sei dei suoi sette campionati mondiali da record. Ma l'anno scorso ha segnato la seconda stagione consecutiva senza vittorie per il pilota britannico e la prima stagione senza vittorie della Mercedes in una dozzina di anni.

Tuttavia, Hamilton ha aggiunto: "Questo capitolo non è ancora finito e sono ancora concentrato al 100% nel dare risultati per questa squadra, cercando di finire in alto, e questo è un grande, grande obiettivo per me. Ho assoluta fiducia in tutti i membri della squadra per quello che abbiamo fatto finora e spero che riusciremo in qualche modo a colmare il divario con la Red Bull".

La Ferrari non vince un campionato piloti da quando Kimi Raikkonen trionfò per loro nel 2007. Sono trascorsi due decenni da quando Michael Schumacher vinse il suo quinto titolo consecutivo per la squadra nel 2004. Hamilton aveva dichiarato sul suo account Instagram all'inizio di questo mese che firmare per la Ferrari era stato la realizzazione di un sogno d'infanzia, ed ha continuato: "Tutti noi siamo seduti nei nostri garage e vedi apparire lo schermo, vedi un pilota circondato dal rosso nella monoposto, e ti chiedi come sarà essere circondati dal rosso. Vai al Gran Premio d'Italia a Monza e vedi il mare rosso dei tifosi della Ferrari e non puoi che rimanere



SOGNO ROSSO

Lewis Hamilton, un fuoriclasse alla guida della Ferrari

a bocca aperta. È una squadra che non ha avuto grandi successi dai tempi di Michael, e la vedo come una grande sfida. Da bambino giocavo al videogioco Grand Prix 2 nei panni di Michael a bordo di quella macchina (Ferrari). È sicuramente un sogno e ne sono davvero entusiasta".

Da parte sua, Charles Leclerc ha rinnovato il contratto con la Ferrari. Il Cavallino ufficializza il prolungamento dell'accordo con il pilota monegasco.

"La Scuderia Ferrari è lieta di annunciare di aver prolungato la collaborazione con Charles Leclerc che continuerà a gareggiare per la squadra italiana anche nelle prossime stagioni del campionato del mondo di For-

mula 1", si legge in una nota.

"Sono molto contento di continuare a vestire la tuta della Scuderia Ferrari anche nelle prossime stagioni. Gareggiare per questa squadra è il mio sogno fin da quando avevo tre anni: vedevo il Gran Premio di Monaco dalla finestra di casa di amici e alla curva di Ste. Devote cercavo con gli occhi la vettura rossa", dice Leclerc.

"Questo team è la mia seconda famiglia, fin da quando sono entrato a far parte della Ferrari Driver Academy nel 2016 e insieme abbiamo lottato compatti nelle avversità e scritto pagine indimenticabili negli scorsi cinque anni - prosegue il 26enne monegasco sul sito della scuderia

di Maranello -. Credo però che il meglio debba ancora venire e non vedo l'ora di iniziare questa stagione per cercare di far progredire ancora la squadra e metterci in condizione di essere competitivi ad ogni gara. Il mio sogno resta vincere il titolo con la Ferrari e sono sicuro che negli anni che ci attendono insieme sapremo toglierci delle belle soddisfazioni e dare ai tifosi qualcosa per cui gioire".

"Il legame di Charles con la Scuderia va oltre quello di un pilota con il suo team: Leclerc è parte della famiglia Ferrari da ormai otto anni, da prima che indossasse la tuta con il Cavallino Rampante", dice il team principal della Ferrari, Fred Vasseur.

"Il Dna della nostra azienda così come i suoi valori sono parte di lui ed è stato dunque naturale trovarsi d'accordo sul rinnovo della nostra collaborazione - aggiunge Vasseur sul sito della scuderia di Maranello -. Di lui conosciamo la voglia incessante di superare i propri limiti e ne apprezziamo le grandi capacità di duellare e compiere sorpassi in gara. Siamo determinati a dare a Charles una vettura vincente e so che la sua decisione e il suo impegno saranno elementi che potranno fare la differenza per i traguardi che vogliamo raggiungere".



MERCATO DELL'AUTO

Il nuovo anno parte in crescita

Il mercato dell'auto in Italia inaugura il 2024 con un mese di gennaio che registra 141.946 auto nuove immatricolate, in aumento del 10,6% rispetto alle 128.329 di gennaio 2023.

L'Unrae, insieme alle altre Associazioni di settore - riporta AdnKronos - ha partecipato al Tavolo Automotive convocato dal Mimit, nel quale il Ministro Adolfo Urso ha illustrato i contenuti del nuovo schema incentivi 2024 per i veicoli a basse emissioni inquinanti, che saranno inseriti in un nuovo Dpcm.

«I nuovi incentivi accolgono le richieste - più volte reclamate dall'Unrae - di estendere l'Eco-bonus a importo pieno a tutte le imprese, di aumentare l'entità dello stesso, di riportare al 2024 i fondi inutilizzati nel 2022 e, nel corso dell'anno, quelli del 2023» afferma il Presidente dell'Unrae Michele Crisci.

«Il Decreto finalizzato dal Mimit, osserva ancora Crisci, ha intrapreso l'iter amministrativo di ratifica da parte degli altri Ministeri interessati e della Presidenza del Consiglio, cui seguirà il vaglio della Corte dei Conti: considerando i tempi per esaurire i vari passaggi autorizzativi e per aggiornare la piattaforma di Invitalia, i nuovi incentivi - come indicato - saranno operativi non prima della metà di marzo 2024, con il rischio concreto che nel frattempo il mercato rimanga paralizzato».

«I timori di un'attesa deleteria per il mercato - aggiunge - sembrano confermati dal forte rallentamen-



to non solo della raccolta ordini, ma anche delle immatricolazioni di auto Bev e Phev, che a gennaio si fermano a quota 2,1% per le Bev e 2,8% per le Phev: in totale, una quota del 4,9% di auto con

la spina, la più bassa da gennaio 2021».

L'Unrae richiama ancora una volta la necessità di agire anche sul fronte della fiscalità.

«Come più volte abbiamo ricordato - conclude Michele Crisci - la revisione in questi termini del regime fiscale delle auto, favorirebbe il rilancio del settore, contribuendo ad accelerare il rinnovo del parco grazie al veloce ricambio dei veicoli aziendali». Venendo alle alimentazioni, il motore a benzina archivia il mese di gennaio in crescita sostenuta, recuperando quasi 4 punti, al 30,3% di quota, mentre il diesel scende al 15,8% di quota in gennaio.

Il Gpl recupera nel mese un altro mezzo punto e sale al 10,8% di share, mentre il metano conferma lo 0,2% di quota.

Le vetture ibride arrivano al 38,0% delle preferenze, con un 10,5% per le "full" hybrid e 27,5% per le "mild" hybrid. Infine le auto Bev frenano e si fermano nel mese al 2,1% di quota.

IL MERCATO DELL'AUTO
in Italia inaugura il 2024
con un mese di gennaio
che registra 141.946 auto
nuove immatricolate,
in aumento del 10,6%
rispetto alle 128.329
di gennaio 2023

L'UNRAE
insieme alle altre associazioni
di settore ha partecipato
al Tavolo Automotive
convocato dal Mimit, nel
quale il ministro Adolfo Urso
ha illustrato i contenuti
del nuovo schema incentivi

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON TOMORROW

Appiastore spa | appiastore.it | **3277385580**
099.7791798

Offerta valida fino al 29/02/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



SCOPRI LA GAMMA DR



gamma in pronta consegna



Gamma DR consumi benzina/gpl: da 7,4 a 9,8 litri/100km (ciclo combinato). Valori dei consumi omologati in base al ciclo WLTP aggiornati fino al 17/03/2022. Emissioni CO2 benzina /gpl: da 153 a 189 g/km, valori omologati in base al ciclo WLTP aggiornati fino al 17/03/2022. DR 1.0 EV euro 6D consumi: 15,6 kWh/100 km; emissioni CO2: 0 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati al 01/07/2022. L'immagine delle vetture è puramente indicativa.

PRENOTA UN TEST DRIVE PRESSO LA CONCESSIONARIA UFFICIALE



FIVE MOTORS

Viale Unità d'Italia, 601 - TARANTO Tel. 099.7712845 - fivemotors.it



drautomobiles.it



SALONE DI GINEVRA 2024

Ecco tutte le novità

Il salone di Ginevra 2024 si terrà dal 26 febbraio al 3 marzo: ecco le novità. Tra le più attese c'è sicuramente la Renault 5 elettrica, ispirata alla concept presentata 3 anni fa.

Altra importante novità del Gruppo francese sarà la Dacia Spring 2024, la piccola elettrica profondamente rinnovata, tanto da sembrare una nuova generazione e non un "semplice" restyling.

Meccanicamente invariata ha uno stile più maturo e curato e interni molto più tecnologici, con strumentazione digitale e monitor centrale da 10".

Alla sua prima presenza al Salone di Ginevra MG il Gruppo SAIC porterà l'inedita MG 3, modello appartenente al segmento delle piccole (con lunghezza intorno ai 4 metri) e mossa da un powertrain ibrido. Niente elettrico dunque, per fare concorrenza alle varie Honda Jazz, Mitsubishi Colt, Renault Clio e Toyota Yaris.

Della galassia del Gruppo Cinese fa parte anche il nuovo brand premium IM, pronto a debuttare in Europa con la berlina IM L6. Altra debuttante è BYD che a Ginevra porterà un grande numero di novità. Si parte con la BYD Seal U DM-i, mossa da un nuovo powertrain plug-in. Al suo fianco debutteranno la nuova versione del SUV elettrico 7 posti BYD Tang e i brand Yangwang e Denza, due nuovi brand pronti a occupare la fascia premium del mercato.

Hanno invece passaporto italiano la Kimera EVO038, Giulia ErreErre Fuoriserie e Totem Automobili. La prima è evoluzione della EVO037 ed è mossa da un'evoluzione del suo motore, capace ora di toccare 600 CV e 580 Nm, scaricati a terra da tutte e quattro le ruote. La seconda invece rappresenta il retromod della mitica Alfa Romeo Giulia e monta il 2.9 V6 biturbo della Quadrifoglio, portato a 562 CV e 680 Nm. Microlino potrebbe portare a Ginevra una versione con batteria più potente, per autonomia maggiorata. Infine Lucid sarà presente con l'anteprima europea della Gravity, SUV a sette posti esteticamente ispirato alla berlina Air con autonomia dichiarata di circa 700 km. Oltre alle novità il Salone di Ginevra 2024 si caratterizzerà per le nuove quattro aree tematiche Si tratta di Adrenaline Zone dedicata alle auto più veloci del mondo, a edizioni speciali, esemplari unici e al mondo del motorsport Design District: dove si celebreranno arte e artigianalità del design automobilistico. Mobility Lab: spazio dove brand di mobilità e non solo mostreranno come si sta trasformando il mondo dell'auto. Next World: in collaborazione Polyphony Digital, azienda produttrice della serie Gran Turismo, permetterà ai visitatori di correre sulle piste di mezzo mondo grazie a moderni simulatori di guida.

Ci sarà poi lo spazio Classics Gallery - "100 anni di icone", dove si celebreranno i 100 anni del Salone di Ginevra con 35 tra le auto più iconiche che hanno debuttato nelle varie edizioni, dalla Jaguar E-type "9600 HP" del 1961 alla Porsche 901 "Quick Blue".

Il Salone dell'auto di Ginevra 2024 si terrà dal 26 febbraio al 3 marzo. Si caratterizzerà anche per le nuove quattro aree tematiche e dello spazio dove saranno celebrati i suoi 100 anni

edilmacotek
shop

€2,99

tassello universale 6x30/100pz

Seguici su Facebook, Instagram e Tik Tok!

📍 LIZZANO(TA) VIA VIGORELLI 16 ☎️ +39 099 955 21 79

ATTREZZATURE & ARREDAMENTO NEGOZI



GARINVEST

PROGETTAZIONE
E PREVENTIVI

GRATUITI

ASSISTENZA TECNICA

REALIZZIAMO

BAR - MACELLERIE - GASTRONOMIE

PIZZERIE - PANIFICI - PASTICCERIE

RISTORANTI - SUPERMERCATI

TARANTO • TEL. 099 4000800 - 377 5185682

È ormai conto alla rovescia in provincia di Taranto per scoprire la nuova **Lancia Y Cassina** che sarà presentata, in anteprima, da **Autoclub** nel rinnovato showroom di Massafra **domenica, 3 marzo**, a partire dalle ore 19.

Dopo 13 anni di gloriosa carriera, la "vecchia" Lancia Ypsilon va in pensione e lascia il posto a un modello che, sebbene ne mantenga il nome, è tutta un'altra auto.

Rivoluzionaria per concept e per allestimento.

Mutano le dimensioni: la nuova Lancia Ypsilon con 408 cm di lunghezza supera di 24 la precedente versione.

In larghezza segna 176 cm (8 cm in più) ed è alta 144 cm (8 cm in meno).

Va subito detto che la versione al 100% elettrica da 156 CV ha un'autonomia dichiarata di 403 km ed è già in vendita nell'edizione limitata di 1906 pezzi (anno di nascita della Lancia) chiamata Cassina (per la nota firma dell'arredamento che ha collaborato alla definizione degli interni). Costa a listino 39.500 euro, sarà nella disponibilità delle concessionarie da fine maggio 2024.

Il frontale è modernissimo.

È scomparsa la notissima mascherina, ma a "segnare" le forme ci sono tre linee luminose (due orizzontali e una verticale), che fanno da luci diurne.

Un vero punto di forza è l'ambiente elegante all'interno dove si avverte fortemente la collaborazione con Cassina. Nell'abitacolo c'è la piastra di ricarica senza filo del telefono e al di sotto c'è un vano con le prese Usb. I due schermi da 10,3" sono collocati sulla plancia. Il monitor del cruscotto è di facile lettura.

Altrettanto abbordabile è l'altro display per l'impianto multime-

AUTOCLUB

Conto alla rovescia per scoprire la nuova Lancia Y Cassina



A sinistra: la nuova Lancia Y Cassina che sarà presentata, in anteprima, da Autoclub domenica, 3 marzo, alle ore 19, nel rinnovato showroom di Massafra; a destra: il dott. Davide Murino, responsabile della sede



diale S.A.L.A. (Sound Air Light Augmentation): mostra più informazioni contemporaneamente ed è dotato dei collegamenti Android Auto ed Apple CarPlay senza filo.

Queste e molte altre novità, come abbiamo accennato, saranno svelate in Autoclub a Massafra, unica concessionaria Stellantis, nella provincia di Taranto (al KM 636 sulla statale 7 Appia), domenica 3 marzo dal-

le 19 in poi.

«Credo proprio che siamo di fronte a una svolta epocale per il marchio Lancia – dichiara il dottor Davide Murino, responsabile della sede di Massafra di Autoclub – che ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento nel segmento Premium.

Quest'auto ha peculiarità così esclusive che diventerà un punto di riferimento in pochissimo

tempo. D'altra parte, il fatto che la prima produzione preveda solo 1906 pezzi è significativo del fatto che parliamo di un prodotto davvero unico».

Se volete scoprire l'auto da vicino, potete iscrivervi compilando un form sul sito della concessionaria www.autoclubgroup.it o inquadrando uno dei QR code che compaiono nella capillare campagna di comunicazione della concessionaria.



MAICO
scegli di sentire
Taranto acustica srl

TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 22 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

TORRICELLA (TA)

Via Le Grazie, 57

IN AMORE VINCE CHI ASCOLTA!

SCOPRI DI PIÙ
maicosalento.com

Numero Verde
800-099167

LANCIA
NUOVA

Ypsilon

1 DI 1906
TOUR



Vuoi essere tra i primi a scoprire
la nuova Lancia Ypsilon?
Inquadra il QR Code



e iscriviti all'EVENTO RISERVATO.

Domenica 3 marzo 2024 ore 19
Sede di Massafra - SS 7 Appia KM 636



AUTOCLUB GROUP

— #allaguidadiunmondochecambia —



www.autoclubgroup.it - BARI - V. Napoli 364 - MASSAFRA - S.S. 7 Appia Km 636

PULSANO - Finalmente in corso i lavori per restituire decoro ad una importante fetta della litoranea, in particolare a Montedarena. La storia è quella un immobile che era finito in malora insieme all'area circostante. Già lo scempio visivo che si presentava agli occhi dei residenti in zona e bagnanti nel periodo estivo o dei villeggianti che si apprestavano a visitare una delle più belle spiagge della marina di Pulsano in località Montedarena, era a dir poco "forte". Ma in senso negativo. Rete che circondava la struttura di cui parliamo divelta in diverse parti e pericolosamente arrugginita, rende non solo la vista ma soprattutto il passaggio limitrofo al comprensorio (che si affacci al mare e in un tratto di area conduce alle altre spiagge di mare che in quel tratto bacia ancora le ultime rocce), estremamente pericoloso. Per non parlare poi del degrado ambientale, essendo divenuto con l'abbandono ricettacolo di rifiuti di vario genere e probabilmente anche di ratti o piccoli animali morti. Una situazione di incuria e pericolosità, che era stata già segnalata a luglio scorso da una istanza pervenuta al Comune di Pulsano, la cui segnalazione denunciava sostanzialmente "...la presenza di immobile adiacente la sua proprietà, in completo stato e abbandono e pericoloso". L'immediato sopralluogo eseguito in data 13 luglio 2023 dal personale tecnico in viale del Mandorlo in località Montedarena a Pulsano, aveva poi confermato in effetti le

Messo in sicurezza un immobile in completo stato di abbandono e pericolante

Pulsano, restituito decoro ad un tratto di Montedarena



preoccupate dichiarazioni contenute nell'istanza.

Successivamente, visto l'elevato rischio per la pubblica e privata incolumità derivante dalle precarie condizioni igienico-sanitarie e la messa in sicurezza dell'edificio e delle sue aree di pertinenza, dalla municipalità pulsanese veniva emessa l'Ordinanza Sindacale n. 5 del 14/07/2023.

L'ordinanza pubblicata a chi di dovere con carattere d'urgenza, intimava alla proprietà dell'immobile, di provvedere alla messa in sicurezza degli edifici e alla pulizia delle aree di pertinenza. Il resto, possiamo dire, è storia dei giorni nostri.

Proprio ieri per l'occasione, il Sindaco di Pulsano ha confermato sostanzialmente che sono in corso i suddetti lavori dei quali si sta interessando la proprietà accollandosi le spese relative.

Floriano Cartani

GROTTAGLIE

GROTTAGLIE - In una serata particolarmente partecipata si è tenuto, presso il Castello Episcopio di Grottaglie, un incontro dedicato ai due progetti "Reti di Menti" e "Azioni di Menti", sostenuti dal Gal Magna Grecia nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale avvalendosi di risorse del FEASR - PSR 2014-2020. È stata soprattutto una grande festa della comunità, nel senso più ampio possibile, con tanti rappresentanti delle Istituzioni locali che hanno avuto modo di apprezzare i risultati di un anno di lavoro dei due progetti e conoscere i programmi per il loro proseguo. Con **Ciro Marano**, direttore del Gal Magna Grecia, in prima fila c'erano **Mino Fabbiano**, sindaco di San Giorgio Jonico, **Onofrio Di Cillo**, sindaco di Carosino, **Ignazio Punzi**, sindaco di Montemesola e **Antonio Vinci**, assessore del Comune di Grottaglie: nei loro interventi tutti i rappresentanti istituzionali hanno avuto parole di apprezzamento per i due progetti auspicando che anche in futuro si possano replicare esperienze di questo tipo a favore delle loro comunità. "Questa manifestazione è l'occasione per fare il punto sulle azioni già compiute e su quelle future dei due progetti "Reti di Menti" e "Azioni di Menti" - ha

In scena le "Reti e le Azioni di Menti" con il Gal Magna Grecia



esordito **Maria Teresa Marangi**, la progettista e project manager che ha condotto l'evento - ma non volemmo che fosse un convegno, quanto piuttosto una gioiosa festa i cui protagonisti fossero i giovani che sono i principali destinatari delle nostre azioni progettuali». Da circa

un anno "Reti di Menti" e "Azioni di Menti" stanno realizzando un inedito laboratorio per lo sviluppo sociale ed economico del territorio di comuni jonici, che vede lavorare sinergicamente le Istituzioni, tra cui Amministrazioni comunali e Istituti scolastici, il mondo del pro-

fit e il terzo settore, media partner è **Oraquadra**. **Maria Teresa Marangi** ha poi spiegato che "il progetto "Azioni di Menti" promuove il turismo rurale e valorizza le risorse agricole locali, in modo che il "loro valore aggiunto" possa rimanere sul territorio, mentre "Reti di Menti" ha

elaborato, sulla base dei "bisogni" della comunità, un modello di innovazione sociale in grado di produrre benessere diffuso, un processo basato sulla cosiddetta "intelligenza collettiva", ovvero le Menti degli individui che ne fanno parte».

La serata è stata aperta dall'intervento di **Davide D'Alessio**, il formatore e coach che per i progetti ha curato diverse azioni negli istituti scolastici in cui, affrontando le tematiche dei progetti, ha avuto un approccio emozionale e motivazionale riuscendo così a coinvolgere gli studenti: attraverso percorsi mirati alla Conoscenza delle risorse del territorio, i ragazzi e le ragazze hanno aumentato la Consapevolezza di sé stessi e delle proprie potenzialità. I giovani sono stati protagonisti della sfilata di **Spartan Polis**, distributore delle linee di abbigliamento che interpretano la storia spartana del territorio lanciando un forte messaggio sociale ai ragazzi, incoraggiandoli a credere nei propri sogni e potenzialità: con il titolare **Alessandro Blasi** era presente il testimonial, nell'abito da guerriero spartano di **Nereide di Taras**, **Marco D'Aniello**, il nuotatore tarantino che quattro anni addietro ha conquistato il record italiano assoluto nella categoria Juniores 50 metri stile libero ai Campionati Nazionali paraolimpici della FISDIR.

TORRICELLA



La presidente del circolo Mcl di Torricella, **Grazia Pignatelli** vicino alla reliquia del Beato **Pino Puglisi**

Mcl accoglie la reliquia del Beato Pino Puglisi

TORRICELLA - Il Circolo Movimento Cristiano Lavoratori di Torricella nel Cuore, in collaborazione con la Parrocchia San Marco Evangelista di Torricella, accoglierà domani, domenica 25 febbraio il Sacro Reliquiario del Beato **Pino Puglisi** in occasione della Peregrinatio organizzato dall'Associazione Nazionale delle Città del Ss. Crocifisso. Il programma prevede alle ore 17.15 nella chiesa della Santissima Trinità in via Le Grazie l'accoglienza del Reliquiario, che contiene un frammento di costola del Beato **Giuseppe Puglisi** prelevata in occasione della ricognizione poco prima della Beatificazione, avvenuta il 25 maggio 2013. A seguire un momento di preghiera e alle ore 18 si svolgerà la solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco **don Antonio Quaranta**. Al termine saluti istituzionali delle Autorità e venerazione della Reliquia. "Abbiamo voluto, come circolo Mcl di Torricella nel Cuore, organizzare questa breve tappa per continuare il nostro percorso di riflessione sui valori della legalità che è la mission del nostro percorso associativo che abbiamo tracciato già da tre anni - dice la presidente del Circolo Mcl di Torricella **Grazia Pignatelli** - desidero ringraziare per questa bella opportunità l'Associazione Nazionale delle Città del Ss. Crocifisso, tutti i sindaci che ne fanno parte e in particolare il segretario **Giuseppe Semeraro**".

Buonasera

ISSN 2531-4602 (Testo stampato)

Redazione di Taranto e amministrazione:
Piazza Giovanni XXIII, 13 - 74123 Taranto
Tel. 099 6960416
redazione@tarantobuonasera.it

EDITORE:
SPARTA società cooperativa a r.l.
Via Parini, 51 - 74023 Grottaglie (TA)

Direttore responsabile:
ENZO FERRARI

STAMPA:
CASA EDITRICE DEL SUD s.r.l.
Via delle Orchidee, 1 - 70026 Modugno (BA)

Prezzi per le inserzioni: Euro 25,00 a modulo (supplemento per la prima pagina), il modulo ha le seguenti dimensioni (mm 46 x15). Manchette prima pagina € 450,00 - Economici: € 100,00 - Finanziari, Legali e Sentenze: € 200,00 a modulo (mm 46 x15); R.P.Q.: € 90,00 a modulo - Politica: € 30,00 a modulo - Necrologie: € 1,00 a parola - Partecipazioni a lutto: € 1,10 a parola - Necrologie telefoniche: € 1,20 a parola; Partecipazioni a lutto telefoniche: € 1,25 a parola. Una copia € 0,80; Copia arretrata € 1,60.

PUBBLICITÀ:

publicita@tarantobuonasera.it
P.zza Giovanni XXIII, 13 - 74123 Taranto
tel. 099 6960416 - cell. 335 5275441

TESTATA: Buonasera

Contributi incassati nel 2023: Euro 433.242,92.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Registrazione n. 7/2012 Tribunale di Taranto



L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo

Cultura & Spettacoli

LA RECENSIONE

di Gian Carlo Lisi

Recentemente è stato pubblicato l'interessante volume di Anna Montella dal titolo "Paese mio... che stai sulla collina...". Come indicato a piè di pagina della copertina, "Tra le antiche strade e le chiese del 1600: uno sguardo sulla terra delle Grottaglie", l'autrice ci conduce in un'affascinante passeggiata tra le vie antiche e le chiese, offrendo alla cittadinanza, e non solo, un'istantanea della vita a Grottaglie, in Terra di Puglia, nei secoli passati, con particolare attenzione al XVII secolo.

Montella chiarisce che questo volume non ha pretese di essere un trattato di storia. Piuttosto, con questo libro, si propone di evidenziare l'importanza della memoria nella vita di una comunità, indipendentemente dalle sue dimensioni.

Una delle caratteristiche distintive dei comuni, grandi e piccoli che siano, come Grottaglie, era la profonda conoscenza dei luoghi e della sua storia, frutto di un'intensa vita sul territorio. Tuttavia, questa consapevolezza sta lentamente svanendo, evidenziata da una serie di segnali facilmente percepibili da coloro che hanno vissuto all'interno della comunità.

Opere come quella di Montella, dunque, sono estremamente preziose per preservare e valorizzare la memoria collettiva. È evidente che quest'opera sia indirizzata ai giovani, e nondimeno agli adulti, particolarmente a rischio di subire una sorta di oblio della memoria collettiva. Tuttavia, il libro risulta interessante anche per coloro che, pur non essendo di Grottaglie, sono affascinati dalla sua storia.

Il testo evidenzia il ruolo quasi marginale che Grottaglie ha avuto nei secoli passati, a differenza della sua importanza attuale nella provincia di Taranto. Questo lavoro si basa su fonti affidabili anziché sulla memoria tramandata oralmente, conferendo maggior solidità e responsabilità alla ricerca condotta dall'autrice.

Questa ricerca prende avvio dalla "Planimetria della Grottaglie" del XVII secolo, precedentemente pubblicata dall'autrice nel 2000. È evidente che nel corso degli anni Anna Montella è stata guidata dalla volontà di arricchire e approfondire quella cartina già di per sé significativa, nonostante il rischio di mettere in discussione valutazioni e dati elaborati in precedenza da altri studiosi. Questo rischio è intrinseco alla ricerca storica, la quale rimane un processo in continuo divenire, caratterizzata proprio da questa sua natura dinamica che ne costituisce un fascino peculiare.

L'approccio di Montella a questa ricerca è, come detto, dichiaratamente

L'interessante volume è firmato dall'autrice Anna Montella

"Paese mio... che stai sulla collina...": sguardo sulla terra di Grottaglie



● L'autrice, Anna Montella



● La copertina del libro

Il libro conduce il lettore in un'affascinante passeggiata tra le vie antiche e le chiese della Città delle Ceramiche con una particolare attenzione ai secoli passati

basato sulla ricerca di fonti, anziché sulla mera trasmissione orale che, seppur affascinanti, possono risultare spesso imprecise e incomplete.

Questo è l'approccio più appropriato per coloro che si dedicano allo studio, poiché conferisce completezza e rigore alla narrazione. La pubblicazione di un libro basato su questa tipologia di indagine rappresenta un atto di responsabilità significativo, soprattutto nei confronti del lettore.

Anna Montella, con queste pagine, si inserisce in un contesto di crescente interesse per la storia locale a livel-

lo provinciale e nazionale. Questa tendenza è da considerare positiva, poiché la storia locale costituisce il tessuto connettivo della "Grande Storia", un patrimonio essenziale di conoscenza ed esperienza che non va trascurato, ma anzi preservato, poiché fornisce il fondamento da cui attingere per comprendere e partecipare al presente.

I versi "Sospeso è il tempo/ nel cuore del quartiere/ rituali antichi/ plasmano l'argilla forgiandola col fuoco", di Carmela Montella sono tratti dalla poesia "Terra antica" ed evidenziano

l'anima della tradizione e dell'identità locale, sempre più in pericolo di essere dimenticate.

È quindi di primaria importanza conservare questo prezioso tesoro di conoscenza ed esperienza al fine di assicurare un futuro solidamente ancorato alle proprie radici.

Il volume "Paese mio" di Anna Montella non può mancare nella vostra personale biblioteca poiché diventa essenziale per coloro che desiderano contribuire a questa importante opera di preservazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

CONVERSAZIONI



● Grotte nei paesaggi della Murgia tarantina: incontro sul tema al MuDi

La Murgia tarantina in epoca medioevale

TARANTO - È in programma martedì, 27 febbraio, alle ore 17,30, nell'auditorium del Museo Diocesano in Città Vecchia (vico I Seminario), il terzo appuntamento con la rassegna dal titolo "Arte Fede Devozione" realizzata in collaborazione con la Società Cooperativa Museion.

Durante l'incontro si parlerà delle "grotte culturali nei paesaggi medievali della Murgia tarantina".

A presentare il tema dell'incontro sarà Annalisa Biffino, funzionario archeologo della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo. La Biffino presenterà numerose testimonianze che attestano l'utilizzo, a scopi culturali, delle cavità naturali del territorio della Murgia tarantina in epoca medioevale.

Un itinerario tra luoghi ricchi di fascino e suggestione, che, attraverso le evidenze archeologiche, contribuisce a ricostruire i paesaggi medievali del tarantino.

TEATRO



● Una foto di scena

"Il sogno di Shakespeare" al TaTà

TARANTO - Continua l'attività del Crest che dopo aver comunicato l'attivazione della nuova pagina Facebook "Crest compagnia teatrale" (hackerato il precedente profilo), sabato 24 febbraio porta al TaTà (l'auditorium in via Grazia Deledda, al quartiere Tamburi) lo spettacolo dal titolo "Il sogno di Shakespeare", coprodotto dalla Compagnia degli Scalzi di Barletta e Teatri di Bari.

Il titolo è inserito nel cartellone della stagione "Periferie".

Lo spettacolo

"Il sogno di Shakespeare" è una rilettura del "Sogno di una notte di mezza estate" firmata dal regista Savino Maria Italiano con protagonisti Lidia Ferrari, Thilina Femindò, Ivano Picciallo e Carolina Eusebetti accanto a Pietro Quadrino, Piergiorgio Maria Savarese e Giorgio Consoli.

In scena, un impedisimento amoroso e un amore non corrisposto che costringono

quattro innamorati a fuggire dalla città e a ritrovarsi in un bosco abitato da spiriti e fate. Il bosco, la natura - allegoricamente il viaggio della vita, il perdersi per ritrovarsi - si scopre palcoscenico perfetto dove Puck, Oberon e Titania possono giocare a modificare il destino dei giovani malcapitati innamorati. Come gli dèi con gli uomini o i pupari con i loro pupi, ne «Il sogno di Shakespeare» gli abitanti del bosco spingeranno gli innamorati in un continuo scambio di ruoli. E il pubblico assisterà a una giostra che girerà vorticosamente tra amore e fantasia, sogno e reale, attore e personaggio, mettendo a nudo la compagnia degli attori, i loro desideri e volontà, nonché i personaggi loro affidati.

La perfetta costruzione drammaturgica della commedia scespiriana ripropone un meccanismo classico della commedia dell'arte fondato sugli equivoci tra innamorati. Di qui la scelta registica di coniugare le tecniche della commedia con le maschere di

Aliano e Stefano Perocco da Meduna, ma con un ritmo e una padronanza del movimento assolutamente contemporaneo e divertente, dentro una componente fantastica, elemento caratterizzante di quest'opera. E nel mescolare teatro di maschera, farsa, prosa e musica la commedia assume dei toni gipsy-blues ponendo al centro l'attore, nel suo rapporto col pubblico e con se stesso, in un crescendo di ritmo che porta la compagnia a svelarsi per quella che è: un gruppo di attori che crede nei sogni. Sipario ore 21,00. Al termine dello spettacolo, incontro con i protagonisti nel foyer curato dalla giornalista Marina Luzzi.

Info e prenotazioni 366.3473430 (via messaggio solo con sms, no whatsapp). Biglietti acquistabili anche online su vivaticket attraverso il sito www.teatrocrest.it.

Il prossimo spettacolo in rassegna è in programma sabato, 9 marzo, alle ore 21: sul palco lo spettacolo "Love me" due pezzi di Antonio Tarantino.

CALCIO. Si gioca allo Iacovone, fischio d'inizio alle 16.15: Capuano carica i suoi, assente Kanoute

Taranto, oggi la sfida con il Catania

TARANTO - Emozioni, ricordi, rimpianti: non è mai banale la contesa agonistica fra Taranto e Catania, che ritorna sui palcoscenici del professionismo dopo il fallimento e la rinascita del club siciliano. Tra l'essenza del blasone, l'originalità delle aspirazioni e l'accesa rivalità fra le tifoserie, le due squadre si affronteranno fra le mura amiche ioniche dello stadio Iacovone nel pomeriggio odierno, con fischio d'inizio in programma alle ore 16.15. "La storia recente, il campo, lo splendido gruppo e l'opera lungimirante della società hanno cambiato i nostri obiettivi: affrontiamo una delle squadre favorite alla vittoria finale, sovrastandola in classifica esordito Ezio Capuano- Oltre vent'anni fa, non ho potuto guidare il Taranto nella celebre finale play off col Catania, perché quella panchina mi era stata scippata con un esonero prematuro, ad un punto dall'Ascoli primatista". "E' una squadra forte, com'è giusto che accada per città

importanti- ha puntualizzato- Noi giocheremo per vincere, senza fare alcun calcolo: vogliamo cavalcare l'onda positiva". Per il duello contro gli etnei, il Taranto sarà privo del suo capocannoniere Mamadou Kanoute, appiedato per un turno dal giudice sportivo perché diffidato: "Disputeremo la partita con l'umiltà di sempre, pensando di averla preparata bene, cercando di ottemperare le qualità e le individualità avversarie, attraverso quelli che sono i nostri concetti- ha commentato Capuano- Mancherà il nostro elemento più importante, lo testimoniano i numeri e la storia: Kanoute ha segnato tredici gol, mai accaduto nella sua carriera. Un giocatore devastante, reduce dalla doppietta realizzata a Crotone. Abbiamo le soluzioni: chi andrà in campo sicuramente non sarà sprovveduto e non lo farà rimpiangere. Noi non siamo Kanoute-dipendenti: il Taranto non ha alcun giocatore insostituibile, penso che l'abbiamo

dimostrato in tutte le gare". Il ragionamento allude ad una predilezione per l'assetto mnemonico del 3-4-3 e la candidatura dei fantasisti ne è corollario: "Sia Bifulco che Orlando sono in grado di superare l'uomo con facilità, magari più sulla palla statica da muovere che sul lungo. Ritengo che l'avversario più determinante nella superiorità numerica sia Cicerelli, non Chiricò- ha analizzato il trainer- Il Catania di Lucarelli ha cambiato più sistemi di gioco, può adottare il 3-5-2 con Peralta nel ruolo di intermedio: con tante pedine di qualità, si può variare qualche segmento ed inventare la struttura- ha spiegato Capuano- Noi conosciamo le caratteristiche dei giocatori ed abbiamo preparato le uscite secondo la loro interpretazione della gara. Non so se schiererò Bifulco: è importantissimo per le giocate del Taranto, sicuramente nelle ultime partite non stava bene. L'ho rischiato in casa inserendolo contro il Giugliano: la conoscenza

e la tipologia di allenamenti sono essenziali". Si sta creando una staffetta virtuale (ma non troppo) fra Simeri e De Marchi, due attaccanti arruolati nella sessione invernale del mercato: questione di offerta tattica e di condizione atletico-muscolare: "Due giocatori forti per la categoria e due ragazzi eccezionali che, secondo me, possono coesistere- ha svelato l'allenatore ionico- Li sto alternando, anzi, ha giocato titolare quasi sempre Simeri, perché sono ridotti da esperienze prive di continuità. Consegnerei un premio come migliori direttori sportivi del girone al nostro presidente Massimo Giove ed al dirigente della Juve Stabia capolista, perché il Picerno ha ereditato un'ossatura precisa: qui l'organico è stato cambiato nel rapporto qualità-prezzo". Matera ha esordito titolare contro i pitagorici, Ladinetti "va aspettato" nelle metamorfosi dei meccanismi in nevralgica: "Matera è stato uno dei migliori in campo;

poi non ha retto i 90' e l'ho sostituito nel finale con Fiorani- ha dichiarato- Ladinetti è il protagonista con qualità maggiore a centrocampo che può influire sulla variazione del sistema di gioco: anche lui non è in condizione per l'intera gara, ma 40'-60' può affrontarli in tranquillità". Ezio Capuano si è espresso in merito alla prospettiva di trasloco della formazione rossoblu sul neutro di Brindisi dalla prossima stagione: "Ci fa piacere la disponibilità ma il sindaco dovrebbe interpellare il Taranto Calcio: lo stadio di Brindisi è in deroga per la serie C, ha bisogno di essere allargato per 3,50mt ed allungato 2,40mt. Qualora lo proponessimo, non potremmo usufruirne per i criteri della Lega Pro. La Curva del Fanuzzi può contenere 1.100 spettatori, quella dello Iacovone ne annovera 4.000: occorre confrontarsi, non illudere la gente. La squadra non si deve muovere da Taranto".

Alessandra Carpino

contro
CSREV

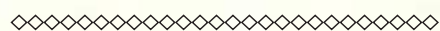
a cura di Gian Carlo Lisi

Le poesie non superiori a 20 righe devono essere inviate a: redazione@tarantobuonasera.it specificando nell'oggetto "controverso".

A mio figlio

Riavvolgi il tempo,
fammi tornare alle notti insonni
e le lunghe poppate
nel cuore della notte.
Fammi rivivere la gioia
dei suoi primi passi
e tutte le volte
che mi perdevo nel suo mondo
semplicemente guardandolo.
Riavvolgi il tempo,
fermalo per me
a quando lo cullavo tra le mie
braccia ed io ero indispensabile
per lui. Riavvolgi il tempo
una sola volta
e poi fermarlo lì,
mentre lo cullavo
e non ha bisogno di niente
che non sia me,
lì in quel momento.

Antonella Chiego di Maruggio (TA)



Un toccante e intenso viaggio emotivo attraverso i ricordi e i desideri di una madre. Utilizzando immagini delicate e ricche di sentimento, Antonella Chiego cattura l'essenza dell'amore materno e il desiderio di rivivere i momenti più preziosi della vita con il proprio figlio. Il titolo stesso sottolinea un legame diretto tra la poetessa e il suo bambino, indicando la centralità del rapporto madre-figlio. Il richiamo a "riavvolgere il tempo" introduce il tema della nostalgia e del desiderio di tornare indietro per rivivere i momenti speciali della crescita. Le "notti insonni" e le "lunghe poppate nel cuore della notte" evocano l'esperienza universale della maternità, fatta di sacrificio e amore incondizionato. La gioia dei "primi passi" e la perdita di sé nel "mondo semplicemente guardandolo" sono momenti magici che la madre vorrebbe poter rivivere. Queste immagini sono intrise di tenerezza e trasmettono il legame emotivo tra madre e figlio. La richiesta di "fermare il tempo" in un momento in cui il figlio era dipendente dalla madre sottolinea il desiderio di preservare quei momenti di intimità.

Confusa, con geranio

Confusa, con geranio
davanti al mare.
Pittori di venezie.
Mentre aspettiamo.
E due chiedono la strada.
In South Dakota.
Prima, e coi denti rifatti.
Mio marito, davanti al ritratto
di Andy Warhol.
Separati in casa. La domestica.
Tra i semafori. E in piscina.
In posa tra volpi galline e gatti.
Prima che diventassi famosa.
Senza radici, appollaiata sul
furgone,
ah ah ah! Oh, mi mancavi.
Cosa leggi?
Già fanno festa i tulipani
e smetti di toccare all'impazzata.
Il sorriso del carceriere.
Arabi.

Lucio Mayoos Tosi di Candia Lomellina (PV)

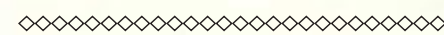


La poesia è un suggestivo viaggio attraverso una serie di immagini e frammenti di vita, caratterizzati da una narrazione surreale. Il tono dei versi è enigmatico e suggestivo. La figura di una persona "davanti al mare" con un geranio suggerisce un momento di contemplazione e connessione con la natura, mentre il riferimento ai "pittori di Venezia" aggiunge un tocco di mistero e fascino artistico. Il passaggio successivo, "Mentre aspettiamo. E due chiedono la strada. In South Dakota.", introduce un elemento di ambiguità e discontinuità temporale, spingendo il lettore a riflettere sul significato di questo incontro casuale in un luogo così distante. La presenza del "marito davanti al ritratto di Andy Warhol" propone un contrasto tra la realtà e il mondo dell'arte, mentre il riferimento alla separazione e alla presenza della domestica aggiunge un elemento di tensione e ambiguità nelle relazioni umane. La successione di immagini rapide e apparentemente casuali, crea un effetto di montaggio cinematografico che stimola l'immaginazione del lettore e invita alla riflessione.

Stropicciatiati versi

Come la piega del mio cuore
quando ti incontra
Come laquila che non sa volare
ma attende il cielo
Come il tuo bacio del mattino
Come il tuo abbraccio nella notte.
Le volte che non ho amato
sono stata vera a metà
Le volte che non ho amato te
non lo sono stata affatto.
Sei il biglietto custodito
nella scatola dei ricordi
L'aurora che ritorna
il tempo delle prime volte
che non lo sono mai
che sostarono taciute nell'infinito.

Mariarosa Rao di Cittanova (RC)



Un'ode all'amore e alla passione, espressa attraverso immagini delicate che catturano l'intensità delle emozioni umane. I versi suggeriscono un senso di disordine e imperfezione che si riflette nella complessità dei sentimenti esplorati. La poesia si apre con una similitudine potente, comparando la piega del cuore al momento dell'incontro con una persona amata. Questa immagine indica una sensazione di palpabile eccitazione e vulnerabilità, sottolineando l'importanza e l'impatto dell'amore nella vita di chi scrive. L'immagine dell'aquila che attende il cielo senza sapere volare aggiunge un elemento di desiderio e attesa, suggerisce una tensione tra il desiderio di libertà e l'incapacità di raggiungerla senza l'amore dell'altro. Il bacio del mattino e l'abbraccio nella notte sono descritti come momenti di intimità e conforto, che alimentano la passione e il legame tra i due amanti. La poesia esplora anche il tema della verità e della completezza nell'amore, sottolineando come l'amore autentico richieda un impegno totale e sincero. Mariarosa Rao riflette sulle volte in cui non ha amato completamente e su come queste esperienze siano state solo mezze verità, contrastate con la completezza e l'integrità dell'amore per il destinatario dei versi. Il ritornare dei ricordi e delle prime volte, suggerisce un ciclo eterno di rinascita e scoperta nell'amore, che si rigenera attraverso esperienze nuove e condivise.

SKODA

Octavia



La più spaziosa della categoria.

Škoda Octavia, con **Gruppi Ottici Matrix Full LED**, **Connettività Avanzata** e **Guida Assistita di Livello 2 di serie**. La **Regina delle station wagon** ti aspetta in Concessionaria. Scoprila anche ibrida o a metano.

skoda-auto.it     

Škoda Financial Services: finanzia la vostra Škoda

D'Antona auto Srl

Via C. Battisti, 5000 - TARANTO - 0997791111

www.dantonaautoskoda.com

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Octavia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,9 - 7,3. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 158 - 165. Dati riferiti a Skoda Octavia 2.0 TSI 245 CV DSG.  I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e s.m.i.). Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida e altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Skoda presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Il dato sull'ampiezza del bagagliaio si riferisce alla vettura con sedili ribattati ed è stato elaborato sulla base di informazioni reperite su siti web.